

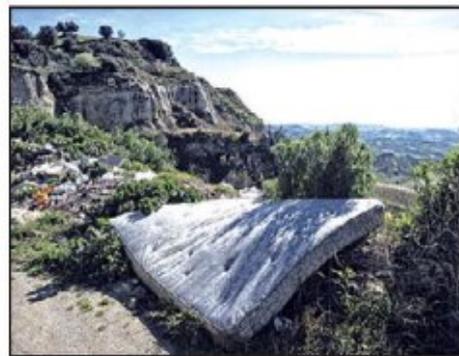
## NATURA DETURPATA

Nelle foto di Dionisio Iemma la discarica di Fastino, rifiuti abbandonati a Casabona vecchio e pneumatici sulla Sp14

MARIANGELA POERIO

**CASABONA** - A Casabona il sole bacia... la spazzatura! Non si arresta il fenomeno delle discariche a cielo aperto, che aumentano di numero e di dimensioni. Da Zinga a Casabona il tragitto è breve, anche per i rifiuti a quanto pare! Oltre ai rifiuti di "ordinario" consumo che, con un programma di differenziata attualmente attivo, non dovrebbero essere di sicuro abbandonati nelle zone franate naturalmente, molteplici sono le tipologie di scarto: sedie, giocattoli ingombranti, un serbatoio in eternit e delle lastre sempre dello stesso materiale, materiale organico in decomposizione come i resti dei maiali.

Le zone protagoniste dello scempio sono Fastino, Casabona vecchio, cimitero (sia di Casabona che di Zinga) e la strada provinciale 14 nel tratto che collega i centri abitati di Zinga e Pallagorio, dove sono stati scaricati numerosi pneumatici. E' palese lo spiccato senso di non appartenenza ad un territorio che potenzialmente offre bellezze mozzafiato deturpate, poi, dall'instittudine alla civiltà di chi lo abita!



# A Casabona il sole bacia le discariche a cielo aperto

Alcune delle zone sopra citate sono anche difficili da bonificare in quanto terreno impervio e naturalmente scosceso. L'Amministrazione comunale ha già mosso i primi passi verso la pulizia di queste zone, iniziando dall'isola ecologica che, il giorno successivo

alla chiusura dei lavori di bonifica, è stata già presa di mira con l'abbandono di elettrodomestici non funzionanti: gli operai hanno dato inizio alla bonifica dal centro abitato di Zinga e, man mano, arriveranno a Casabona dove li attende sicuramente un bel lavoro.

Oltre allo sforzo fisico a breve termine, però, è il caso che ne facciamo uno a lungo termine che preveda l'abitudine alla civiltà e il conseguente rispetto per l'ambiente: rispettare la terra in cui si vive è sinonimo del rispetto per sé stessi, per le proprie origini

e per le proprie tradizioni. Un paese in cui da sempre i contadini insegnano l'arte dell'amore per la terra e per i suoi frutti non può, in nessun modo, essere bistrattato e messo da parte come si fa con gli indumenti ormai logori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA